

Cari/e Colleghi/e,

mi chiamo Andrea Uriel de Siena, ho 30 anni, sono di Napoli - ma mezzo siciliano - e sono uno specializzando di "Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e Del Dolore"(ARTID), attualmente iscritto al IV anno, presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Fin da quando ho partecipato al mio primo ICARE, nel 2022, ho desiderato diventare parte integrante e attiva di SIAARTI e questo mio iniziale desiderio non solo è col tempo cresciuto, ma è anche maturato in voglia di poter portare avanti le idee di coloro che fan parte della mia stessa categoria professionale, fin dentro il direttivo. Con questo entusiasmo, dopo un bellissimo confronto con i miei Colleghi e le mie Colleghe e dopo aver scoperto dei supporter e aver capito il potenziale di crescita che abbiamo assieme, decido di farmi avanti e avanzare la mia candidatura nel Direttivo in qualità di Rappresentante Nazionale PROXIMA Specializzandi.

La principale motivazione che mi porta ad avanzare questa candidatura è il mio percorso sociale e politico. Quando dico politico non parlo di Sigle o Partiti, ma parlo di impegno costante per essere motore di costante miglioramento e cambiamento del luogo a cui appartengo: prima come Rappresentante degli Studenti e poi come Rappresentante degli Specializzandi non mi sono mai tirato indietro dal lavorare con i miei colleghi per portare avanti necessità e idee.

Credo che il presente abbia posto le basi per un Futuro pieno di sfide: le sfide sono però occasioni, a mio modesto e personale parere, per adattare SIAARTI ad una nuova realtà. L'emergenza COVID-19 ha portato alla luce carenza di medici dell'area critica. Per rispondere a ciò, facendo finta che fossero solo i numeri il problema e non la mancanza di una retribuzione adeguata e la riduzione dei rischi orizzontali di un'organizzazione del lavoro stressante e assente a portare all'abbandono dell'SSN, si è deciso di creare il 'DL Calabria'. Credo che il 'DL Calabria' possa anche essere un'occasione di crescita, ma penso anche un'arma a doppio taglio per i colleghi più giovani che potrebbero finire a lavorare in presidi dove le possibilità formative potrebbero essere fortemente ridimensionate. Con questo nuovo panorama, credo che SIAARTI debba rinforzare tre tra le sue colonne portanti: Formazione, Ricerca e Networking.

Formazione

Credo che, nell'ambito della Formazione, la più grande sfida è piangere i divari, da un lato, e condividere ciò che setting e percorsi diversi possono creare, dall'altro. Per far ciò, è necessario continuare sul percorso, già avviato, di ampliamento dell'offerta formativa, stressando anche i temi "orfani", che spesso vengono messi in secondo piano nella pratica clinica, ma che, di contro, possono essere fondamentali per il miglioramento dell'outcome di un paziente. Formazione significa, anche, fornire gli strumenti di approccio e comprensione alla realtà che ci circonda, implementando le non-technical skills che un Dirigente Medico ARTID deve possedere in qualità di elegibile team leader nei contesti critici e dell'emergenza.

Ricerca

La Ricerca è cuore pulsante della Nostra SIAARTI e, come tale, va ancor più valorizzata. Tale percorso è già stato iniziato da chi ci ha preceduto e non va accantonato per nessun motivo da noi Giovani. La sfida, in questo senso, è dare risposte. I Giovani ARTID cercano costantemente risposta dalla società scientifica: è compito nostro fornire gli strumenti per interpretare correttamente le evidenze e per capire quando e come applicarle, in base anche al contesto locale. Credo che una sfida importante sia l'intelligenza artificiale (IA). L'IA diventerà parte integrante della pratica clinica e tanti sono i risvolti: etici, legali, morali. Mentre un medico agisce in "scienza e coscienza",

l'IA può solo basarsi sui dati, mancando di quella parte di umana "coscienza". Pertanto, sarà necessario non solo capire come l'IA sarà uno strumento utile e di supporto, ma anche come agire in caso di non concordanza tra i dati e la "coscienza" del Medico.

Networking

La SIAARTI è una società ed in quanto tale è un "Insieme di individui o parti uniti da rapporti di varia natura, tra cui si instaurano forme di cooperazione, collaborazione e divisione dei compiti, che assicurano la sopravvivenza e la riproduzione dell'insieme stesso e dei suoi membri". Per mantenere vivo questo insieme, vi è necessità di implementare le piattaforme di scambio, portando, per quanto possibile, i temi che normalmente vengono discussi sui gruppi social anche in SIAARTI, se degni di essere trattati. Pertanto, credo che lo scambio di idee e opinioni e il creare momenti di condivisione (es. Journal Club) siano essenziali per assicurare il Futuro di SIAARTI. Ciò è stato già iniziato dalle amministrazioni precedenti e a noi è data responsabilità di continuarlo e migliorarlo.

Prima di concludere, porto un tema personale e a me caro: il fine vita. Molti Giovani e, non solo, brancolano nel buio quando si parla di Fine Vita. Il buio è reso ancor più oscuro da un problema culturale italiano - anche se non radicato in tutte le regioni: una convinzione secondo cui la medicina moderna non ha il compito di estendere la durata della vita garantendone la qualità, ma di evitare la morte a tutti i costi, a scapito anche della dignità del soggetto. Credo che sia nostro compito portare avanti una cultura di dignità del soggetto, anche nella morte, e fornire gli strumenti - tecnici e non - per limitare gli accanimenti terapeutici. Questo sarà un tema che porterò avanti personalmente.

Ci tengo a dire, concludendo, che io sono solo una Persona: come SIAARTI non è "società" senza i suoi membri, io non sono nessuno e non posso fare nulla senza i/le miei/mie colleghi/e. È con questo spirito che dico, a chi sceglierà di votarmi, che sarà mio compito far sì che i referenti e i rappresentanti vengano ascoltati, perché è solo tramite l'ascolto e la condivisione che si costruiscono società solide.

Ringrazio chi è arrivato alla fine di questa lettera.

Firmato

Andrea Uriel de Siena.

